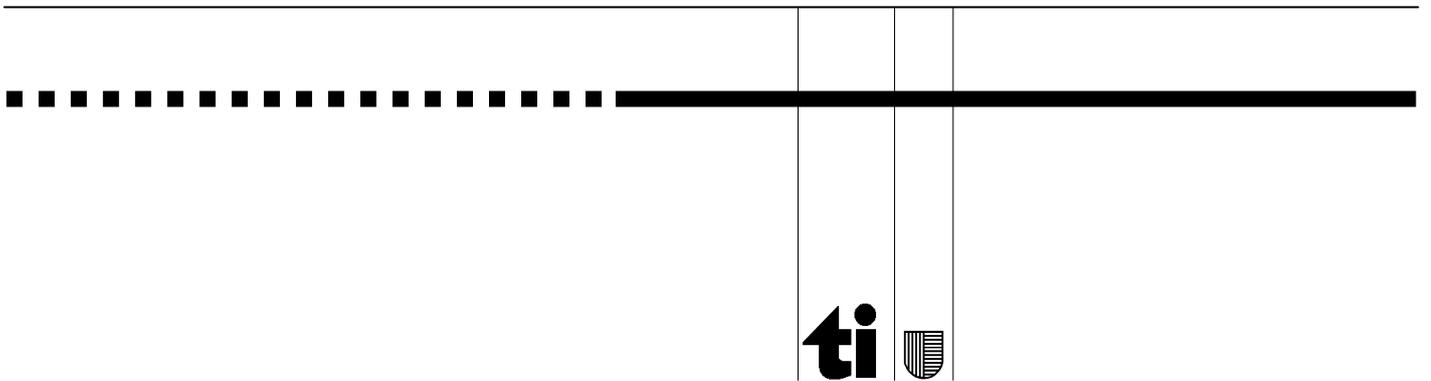

Rendiconto 2008 del Tribunale di appello



Indice

1. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE D'APPELLO.....	1
1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	1
1.1.1 SEZIONE DI DIRITTO CIVILE	1
1.1.2 SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO.....	2
1.1.3 TRIBUNALE PENALE CANTONALE	2
1.2 VARIE.....	2
1.2.1 ROGATORIE	2
1.2.2 CAMERA PER L'AVVOCATURA E IL NOTARIATO.....	2
1.2.3 CONSIGLIO DI DISCIPLINA NOTARILE	3
1.2.4 CONSIGLIO DI MODERAZIONE.....	3
2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA I CAMERA CIVILE	4
3. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA II CAMERA CIVILE.....	5
4. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CCC.....	7
5. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI	8
6. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E DI REVISIONE PENALE	9
7. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI RICORSI PENALI (CRP)..	10
8. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI DIRITTO TRIBUTARIO	11
9. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE CANTONALE	13
10. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE AMMINISTRATIVO.....	15
11. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE DELLE ASSICURAZIONI.....	18

I. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE D'APPELLO

I.1 Considerazioni generali

I dati statistici complessivi del Tribunale d'appello indicano una situazione stabile, con una tendenza complessiva alla diminuzione delle entrate. Il Tribunale ha ricevuto 3284 nuove procedure (3717 nel 2007) e ne ha evase 3498 (3585 nel 2007) riportandone nel 2009 1954 (2159 nel 2007).

I ricorsi al Tribunale federale sono stati 322 (9% delle pratiche evase). Il Tribunale federale ne ha evasi nel 2008 243, di cui 18 accolti (7%).

Il bilancio complessivo appare dunque soddisfacente, sia per quantità sia per qualità. A una visione meno superficiale, nondimeno, la situazione si rivela più sfumata. I dati statistici complessivi si riferiscono, infatti, a tutte le Camere del Tribunale d'appello, che hanno problemi e situazioni ben diverse le une dalle altre, già per il fatto che il Tribunale medesimo è un mosaico di giurisdizioni civili, amministrative e penali, di prima e di seconda istanza. L'introduzione del Codice di procedura penale svizzero e del Codice di procedura civile svizzero il 1° gennaio 2011 costringerà a riflettere in tempi brevi sulla logistica e sulle strutture del Tribunale d'appello. Dopo il potenziamento del Tribunale amministrativo cantonale, avvenuto nel 2008, sarà ineluttabile potenziare anche la Sezione civile per far fronte alle nuove possibilità di ricorso introdotte dal Codice di procedura civile svizzero (dal 1° gennaio 2011) e dalla modifica del Codice civile svizzero per la protezione dei maggiorenni e dei minorenni (dal 2012 o 2013). Ci si dovrà allora chiedere dove situare la nuova Camera d'appello penale, che nascerà il 1° gennaio 2011. Si può ancora pensare di appoggiare tale Camera e la sua cancelleria alla Sezione civile come avviene ora per la Camera di cassazione e revisione penale? In ogni caso il potenziamento dovrà essere accompagnato da misure logistiche: nuove aule per le udienze della Camera d'appello penale e della Camera che si occuperà della protezione dei maggiorenni e dei minorenni, uffici per il personale di cancelleria e i giudici e i vicecancellieri supplementari, locali per depositare gli atti delle procedure, ecc. Il Palazzo di giustizia è da anni in attesa di lavori di ristrutturazione. Le strutture si degradano di anno in anno e dal settembre 2008 è fuori uso uno degli ascensori. Vi è da sperare che la nuova struttura del Tribunale, grazie ai cambiamenti legislativi federali, permetterà di sbloccare una situazione di stallo che pregiudica il buon funzionamento delle istituzioni giudiziarie.

I.1.1 Sezione di diritto civile

La Camera di esecuzione e fallimenti e la Corte di cassazione e revisione penale non destano preoccupazioni. L'impegno di tutti i giudici della Sezione civile ha permesso di supplire l'assenza della presidente della Corte di cassazione e revisione penale nei mesi di giugno e luglio, dovuta alla preoccupazione di non sguarnire il Tribunale penale cantonale nell'attesa dell'entrata in carica del giudice Marco Villa. A scapito nondimeno della Sezione civile. La situazione in cui si trova da anni la prima Camera civile, ripetutamente segnalata all'autorità politica, non si è modificata. La Camera riesce a evadere le entrate correnti (188 evase su 188 entrate), ma non riesce a smaltire i 241 incarti pendenti a fine anno (dato immutato rispetto al 2007). La tendenza all'aumento delle entrate si è confermata, anche se in misura minore rispetto all'anno precedente. Come preannunciato nei precedenti rendiconti, anche la seconda Camera civile accumula di anno in anno incarti pendenti, giunti ora a 191. L'aumento delle entrate non può più essere considerato isolato (263 nel 2008) e le uscite, seppure aumentate (255) non sono sufficienti per ridurre la montagna di pratiche inevase. L'attribuzione di un rinforzo interno nel 2008 ha permesso di migliorare la situazione delle uscite, ma non è ancora sufficiente. La tendenza all'aumento delle entrate nel settore civile si nota anche nei risultati della Camera di cassazione civile, dove i ricorsi introdotti ammontano a 138 (+ 24% rispetto al 2007), le pratiche evase a 128 (7 in più del 2007) e le pendenze riportate a 51 (+27.5% rispetto al 2007).

I.1.2 Sezione di diritto pubblico

Il 2008 permette di presentare bilanci soddisfacenti, grazie anche alle misure di potenziamento adottate. Il Tribunale cantonale delle assicurazioni ha potuto iniziare a smaltire la valanga di pratiche AI segnalata nel 2007, grazie anche alla riduzione complessiva delle entrate, passate a 780 (-25% rispetto alle 1045 del 2007). Gli incarti evasi sono stati 944, leggermente al di sotto della produzione dell'anno precedente e le pratiche riportate all'anno successivo sono ora 403 (-29% rispetto al 2007). Questi dati consentono di essere ottimisti per il futuro.

Anche la Camera di diritto tributario ha potuto ridurre gli incarti giacenti, grazie da un lato all'aumento delle cause uscite, che sono state 190 (+19% rispetto al 2007) e alla diminuzione delle entrate, rimaste a 164 (-11% rispetto al 2007), così che le pratiche da evadere sono ora 104 (-20% rispetto al 2007).

È rallegrante il bilancio della Camera dei ricorsi penali, dove a fronte delle 411 entrate (-20% rispetto al 2007) vi sono 470 uscite (-5% rispetto al 2007) per un totale di incarti riportati al nuovo anno di 80 (-42% rispetto al 2007).

Il Tribunale cantonale amministrativo ha ricevuto 589 nuovi incarti, ne ha evasi 545 e ne riporta 581 all'anno successivo. Come rileva il suo presidente, l'andamento delle entrate dipende fortemente dal settore di attività e vi è da sperare che la nuova organizzazione di cui si è dotato il Tribunale cantonale amministrativo consenta di migliorare le prestazioni.

I.1.3 Tribunale penale cantonale

Il rendiconto, come già lo scorso anno, denota una sostanziale stabilità. I giudici hanno celebrato 168 processi (22 alle Assise criminali, 146 alle Assise correzionali) per un totale di 139 giorni processuali. Gli incarti riportati nel 2009 sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente (130). La logistica deve nondimeno far riflettere, sia per l'elevato tasso di occupazione dell'aula penale maggiore nel Palazzo di giustizia di Lugano, sia per le disagiate condizioni in cui deve operare il Tribunale penale cantonale quando celebra processi nelle sedi naturali, come Locarno. L'Aula del Pretorio di Locarno non è più adatta ai processi penali e le spese incorse in ogni occasione per renderla idonea dovrebbero indurre ad affrontare in altro modo il problema.

I.2 Varie

I.2.1 Rogatorie

Il compito di notifica degli atti giudiziari esteri sull'intero territorio ticinese (art. 513e lett. a CPC) nonché di verifica e di trasmissione delle rogatorie tendenti all'assunzione di prove (art. 515e lett. b LOG) in materia civile e commerciale determina un lavoro non indifferente, assolto in maggior parte da una segretaria del TCA, che può ora avvalersi della supplenza di una segretaria della sezione civile, con l'appoggio – per gli aspetti giuridici – dell'ispettore della CEF¹.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008
rogatorie evase	814	590	680	581	733	825

I.2.2 Camera per l'avvocatura e il notariato

La Camera per l'avvocatura e il notariato ha ricevuto 198 istanze e ne ha evase 201, riportandone all'anno successivo solo una. L'attività di consulenza svolta dal Cancelliere nei confronti di avvocati e notai è rilevante.

¹ L'impegno di quest'ultimo è stato calcolato, per il 2007, in circa 45 minuti/settimana, e per il 2008 in quasi 2 ore/settimana (segnatamente a causa della compilazione di 3 lunghi questionari dell'Ufficio federale di giustizia relativi alle Convenzioni dell'Aia in materia di notifica (CLA65), di assunzione di prove (CLA70) e di accesso internazionale alla giustizia (CLA80)).

1.2.3 Consiglio di disciplina notarile

Il Consiglio di disciplina notarile ha ricevuto 5 nuove procedure e ne ha evase 9, riportando all'anno successivo 3 cause.

1.2.4 Consiglio di moderazione

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento sull'assistenza giudiziaria non ha permesso di diminuire il numero dei ricorsi. Il Consiglio di moderazione ha ricevuto 20 nuovi ricorsi, ne ha evasi 21 e ne ha riportati 32 all'anno successivo.

2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA I CAMERA CIVILE

Nel 2007 la Camera aveva registrato un incremento delle entrate che superava del 20% la media dei dieci anni precedenti e nel 2008 il flusso degli appelli è rimasto sostanzialmente ai medesimi livelli. Che si possa tornare alla situazione anteriore appare a questo punto inverosimile, tanto meno ove si consideri il costante aumento dei casi provenienti dall'Autorità di vigilanza sulle tutele (39, praticamente il doppio rispetto ad appena cinque anni addietro), i quali comportano l'applicazione del principio inquisitorio illimitato, con tutto il lavoro e l'impegno che ciò richiede.

Per quanto riguarda le uscite, la Camera ha conseguito uno dei migliori risultati del decennio, per altro senza regressi qualitativi (un solo ricorso è stato accolto dal Tribunale federale su tutto l'arco del 2008). Tale risultato rallegrante non deve far perdere di vista tuttavia la gran quantità di arretrati e conferma quanto si era rilevato nel rendiconto del 2007. Con l'attuale dotazione di persone e mezzi, in effetti, la Camera riesce a tenere testa (con affanno, avendo raggiunto ormai l'estremo della capacità produttiva) alla mole delle entrate, sempre che possa far capo a giudici e cancellieri sperimentati, particolarmente nel diritto di famiglia. Il ritmo però rimane di emergenza. Basta una defezione temporanea o un avvicendamento in organico perché i tempi d'introduzione necessari al nuovo arrivato provochino ulteriori ritardi.

Giovi ripetere infine per il terzo anno consecutivo che, visto il persistere di entrate vicine alle 200 unità annue, nella sua formazione odierna la Camera non ha risorse per liquidare la mole delle giacenze. Il 19 novembre 2008 la Commissione della legislazione ha invitato la propria "Sottocommissione Giustizia" a trattare con priorità il messaggio governativo n. 6092 del 9 luglio 2008 sul potenziamento transitorio della prima Camera civile. V'è da augurarsi che ciò avvenga senza altro indugio.

Cause appellate

	entrate	uscite	pendenti
1999	159	173	157
2000	157	186	128
2001	149	164	113
2002	151	151	113
2003	163	132	143
2004	168	123	190
2005	167	158	198
2006 (*)	157	131	222
2007	195	178	241
2008	189	188	242

Cause dirette

	entrate	uscite	pendenti
1999	14	18	10
2000	18	19	9
2001	22	22	9
2002	16	16	9
2003	26	28	7
2004	8	9	6
2005	9	10	5
2006 (*)	7	9	3
2007	4	7	0
2008	5	4	1

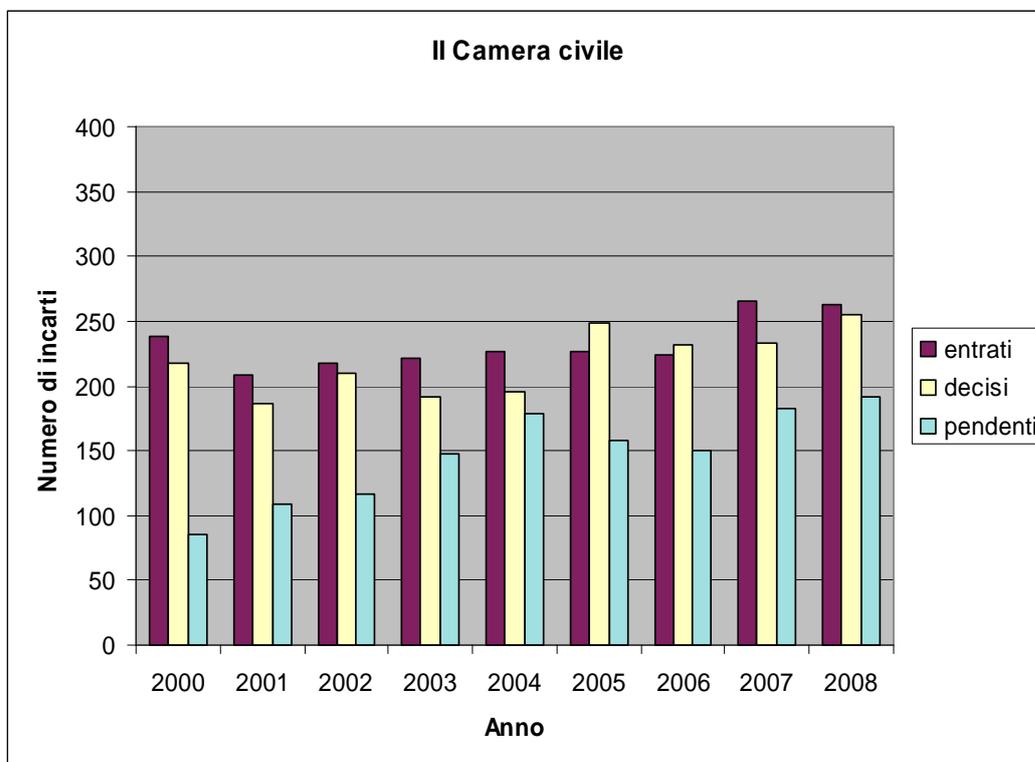
(*) dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 la Camera è rimasta senza un giudice a tempo pieno.

3. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA II CAMERA CIVILE

L'assetto della Camera a fine 2008 è rimasto invariato dall'ultimo rendiconto. Non così nel corso dell'anno. Nel mese di aprile vi è stato uno scambio di posto tra il giudice Claudio Zali e il giudice Franco Lardelli, durato fino alla fine di maggio. Il 1° giugno 2008 la Camera è ritornata al suo assetto originario, ma i suoi membri hanno dovuto supplire fino all'agosto 2008 l'assenza di un giudice nella Sezione civile, poiché i due nuovi giudici eletti dal 1° giugno 2008 sono in realtà giunti in Tribunale solo due mesi dopo. Bruno Cocchi ha cessato le funzioni di giudice supplente delegato alle cause direttamente in appello il 31 maggio 2008. Il vicepresidente della Camera, Werner Walser, ha assunto tale onere in aggiunta alla presidenza del Consiglio di moderazione, dove le entrate non sono diminuite anche dopo l'introduzione del nuovo regolamento sull'onorario degli avvocati in regime di assistenza giudiziaria. La presidente della Camera è diventata presidente del Tribunale d'appello il 1° giugno 2008 e presiede così anche la Camera per l'avvocatura e il notariato, con l'onere di presiedere le Commissioni di esame e di partecipare alle quattro sessioni annue di esame di avvocatura e notariato. Nonostante questi eventi abbiano comportato per i giudici un notevole investimento di energie su più fronti, la Camera ha emanato 255 sentenze nelle cause appellate (22 in più del 2007), 15 nelle cause portate direttamente in appello e 7 in materia di arbitrato. È il miglior risultato dal 2000, ed è stato ottenuto grazie all'impegno collegiale dei giudici della Camera, dei vicecancellieri Fabio Bettelini e Francesca Verda Chiocchetti e dei giudici supplenti Bruno Cocchi (fino al 31 maggio 2008), Attilio Rampini e Flavia Verzasconi. Per quel che concerne gli esiti degli appelli, il 32% è stato accolto, il 48% respinto e il 20% stralciato. Preoccupa tuttavia la situazione delle giacenze e il fatto che la Camera nel 2007 e nel 2008 non ha potuto evadere le entrate correnti. Nel 2008 si è infatti confermata l'impennata delle entrate verificatasi nel 2007 (265 nuovi incarti = +18.5% rispetto al 2006), con 263 nuove entrate. Le giacenze si attestano ora a 191, con un ulteriore aumento rispetto al 2007 (+ 4%), dove già si era registrato un aumento delle pendenze pari al 21% rispetto al 2006. Sull'arco di 8 anni le giacenze sono più che raddoppiate. La Seconda Camera civile deve infine poter disporre di maggiori forze lavorative, di cui almeno tre vicecancellieri a tempo pieno. La tendenza all'aumento delle entrate è ormai da considerare duratura, ed è da escludere una diminuzione degli appelli, visto che le cause trattate dalla Camera dipendono fortemente dalla congiuntura. Si spazia dalle cause promosse contro le banche per il risarcimento di investimenti andati a rotoli a quelle avviate contro lo Stato del Canton Ticino per i danni derivanti dalle attività di medici ospedalieri, insegnanti e funzionari, alle cause per il risarcimento di incidenti di cantiere o della circolazione stradale, senza dimenticare le vertenze classiche relative all'edilizia, ai contratti di lavoro, ai mandati e alla locazione. Inoltre i casi da evadere sono sempre più complessi e richiedono l'esame di voluminosa documentazione, il che richiede sempre più tempo. A titolo di esempio una vertenza edilizia portata direttamente in appello occupa a istruttoria non ancora terminata già 1 metro cubo, una causa appellata per il pagamento di onorari di architetto consiste di 24 scatole pari a più di 1 metro cubo e un'altra causa, relativa a un noto dissesto finanziario milionario, consta di oltre 100 classificatori federali. Il volume delle cause impone anche una riflessione sulla sistemazione logistica della Camera, che fatica a trovare lo spazio e i mobili per sistemare gli incarti. Infine, dietro ai numeri e agli incarti, non bisogna dimenticare le persone: vite spezzate dalla caduta da un'impalcatura di cantiere, vite falciate da un veicolo sfuggito al controllo del conducente, vite menomate da interventi clinici mal riusciti, rovinare da dissesti finanziari e altro ancora. Tutti attendono un giudizio in tempi ragionevoli.

Per i dati numerici riguardanti le procedure d'appello si rinvia agli specchietti statistici che seguono così come a quelli allegati al rendiconto generale per le cause direttamente in appello.

	entrati	decisi	pendenti
2000	238	218	86
2001	209	186	109
2002	218	210	117
2003	222	191	148
2004	226	196	178
2005	226	249	158
2006	224	232	151
2007	265	233	183
2008	263	255	191



4. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CCC

Al rallegrante ulteriore aumento degli incarti evasi nel 2008 rispetto al 2007 (+7 incarti), corrispondente a uno dei migliori risultati degli ultimi anni, si accompagna purtroppo un incremento delle entrate (+27 incarti), corrispondente a una delle maggiori entrate degli ultimi anni. Ciò ha comportato un aumento anche delle pendenze a 50, che rimane, tuttavia ancora sotto controllo.

Anno	entrate	uscite	pendenti
2000	133	130	28
2001	99	103	24
2002	109	103	30
2003	115	105	40
2004	126	126	40
2005	141	143	38
2006	129	117	50
2007	111	121	40
2008	138	128	50

5. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI

Rispetto al 2007 le cause introdotte nel 2008 hanno registrato un aumento nel settore delle procedure sommarie (da 119 a 133) e una flessione (da 126 a 95) nel settore della vigilanza, con una diminuzione complessiva di 17 incarti. La produzione della Camera si è mantenuta costante (259 le cause decise nel 2008, 266 quelle decise nel 2007) nonostante il cambio di presidenza in seno alla Camera a partire dal 1° giugno 2008, con l'onere supplementare per l'interessato della presidenza pro tempore (due mesi) della Corte di cassazione e di revisione penale; il che ha consentito di ridurre le giacenze, che sono passate a fine anno da 37 a 26 nelle sommarie, rispettivamente da 37 a 17 nella vigilanza (e, quindi, complessivamente da 74 a 43). La situazione della Camera di esecuzione e fallimenti è perciò tale da consentire una evasione delle procedure, conformemente agli imperativi di legge. A queste incoraggianti cifre hanno contribuito i vicecancellieri avv. Marisa Baur Martinelli, avv. Edy Cassina, avv. Simona Locatelli e l'ispettore avv. Charles Jaques, cui vanno i più sentiti ringraziamenti per la loro preziosa collaborazione. Oltre all'attività ispettiva agli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone, vanno segnalati i contatti tenuti dalla Camera - e per essa dall'ispettore CEF - sfociati, tra l'altro, in due riunioni con gli Ufficiali con lo scopo di presentare e discutere diversi temi, segnatamente: la compilazione elettronica delle domande di pubblicazione sul Foglio ufficiale cantonale e sul Foglio ufficiale svizzero di commercio (il nuovo sistema è entrato in funzione il 1° agosto 2008); l'introduzione di un registro di gruppi nel sistema informatico di gestione degli incarti esecutivi ("OP") e la creazione di nuove maschere per la compilazione dei verbali di pignoramento e degli attestati di carenza di beni; il promemoria sul calcolo delle tasse e delle spese in materia di fallimento; il promemoria sulla collaborazione degli Uffici e delle autorità fiscali; lo studio sull'attribuzione dei fondi in giacenza presso gli UEF; la registrazione nell'OP degli eventi che segnano la fine della procedura esecutiva, in vista di un appuramento automatico delle esecuzioni terminate da più di 5 anni ai sensi dell'art. 8a cpv. 4 LEF. Sempre con riferimento all'attività svolta dall'ispettore della Camera, oltre alla prima rilettura dei moduli introdotti nella nuova versione dell'applicativo di gestione degli incarti fallimentari ("Winkoam"), vanno annoverati i pareri comunicati a tutti gli Uffici di esecuzione e fallimenti (tramite Bollettini e siti internet) per quanto riguarda il pagamento dopo l'inoltro della domanda di fallimento, la riapertura del fallimento chiuso per mancanza di attivo e i tipi di pignoramento complementare (oltre alla consulenza puntuale relativa a domande degli Uffici di esecuzione e fallimenti e di amministratori fallimentari, alla redazione di due Bollettini di esecuzione e fallimenti (maggio e ottobre 2008) e all'aggiornamento del sito intranet "Esecuzione e fallimenti").

6. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E DI REVISIONE PENALE

Esattamente come nel 2007, nello scorso anno sono stati aperti 84 incarti. Ne sono stati chiusi 78, cioè 14 in meno rispetto all'anno precedente.

Questa diminuzione è, verosimilmente, da attribuire al fatto che, a causa degli avvicendamenti dovuti alla nuova composizione delle Camere all'inizio del nuovo periodo di elezione, la funzione di presidente della CCRP è rimasta vacante per due mesi.

Va, inoltre, rilevato come la CCRP non abbia potuto contare sull'atteso aumento del contributo del giudice supplente e come l'attuale presidente ricopra, nel contempo, l'onerosa funzione di presidente del Consiglio della magistratura.

Tutto ciò ha fatto sì che gli incarti riportati al 2009 sono aumentati di 6 unità rispetto a quelli riportati ad inizio 2008.

7. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI RICORSI PENALI (CRP)

L'anno 2008 è stato favorevole nella gestione della Camera dei ricorsi penali, per il risultato raggiunto alla fine dell'anno.

Un calo delle entrate (411 incarti) rispetto ai due precedenti anni (pur essendo le entrate rimaste nella media degli anni 2000 a 2005), ed un numero importante di incarti evasi (470), ha permesso di ridurre le giacenze a fine anno a soli 80 incarti pendenti.

Vale la pena soffermarci un momento per valutare questo dato, in una prospettiva temporale e in una statistica.

Dal punto di vista temporale, dati degli anni precedenti alla mano, si può constatare come gli incarti giacenti erano, nel corso dell'anno 2000, superiori a 400 unità. Nel marzo 2003, gli incarti pendenti erano ancora 315. All'inizio del 2008, rimanevano 139 incarti pendenti, scesi (come detto) a 80 alla fine dell'anno.

Dal punto di vista statistico, possiamo fare le seguenti considerazioni. Degli 80 incarti pendenti, 37 (praticamente la metà) sono entrati nel corso del mese di dicembre 2008. Se consideriamo una cifra media di entrate annue di 420 incarti (35 incarti di media al mese), possiamo considerare che gli incarti pendenti corrispondono a meno di tre mesi. Si è passati quindi da arretrati di più di un anno di incarti (anno 2000) a meno di tre mesi.

Questo risultato è stato possibile mantenendo negli ultimi cinque anni un ritmo di lavoro e di emanazione di sentenze accresciuti, per ridurre il più presto possibile il numero degli incarti giacenti (come si indicava nel rendiconto del 2004).

La priorità della diminuzione degli incarti pendenti (menzionata anche nel rendiconto 2006) è stata pienamente raggiunta. Così come l'impegno formulato nel rendiconto dello scorso anno (*"L'impegno è quello di ridurre ulteriormente le giacenze, sotto le cento unità, di modo da poter adeguatamente preparare l'imminente metamorfosi"*).

A conclusione di questo sforzo profuso su diversi anni è doveroso per questo presidente ringraziare i colleghi di Camera (giudici Raffaele Guffi e Ivano Ranzanici), i vicecancellieri (Alessandra Mondada, Valentina Item, Daniela Fossati, Claudia Malaguerra Bernasconi,) ed il personale amministrativo (Denise Pifferini e Fiorenzo Gianinazzi, quest'ultimo per l'ultima volta, visto il prossimo pensionamento).

L'auspicio per il nuovo anno è di poter continuare a far fronte a tutte le entrate e mantenere il numero degli incarti giacenti attorno ai 60/80 incarti. Occorre considerare che una vicecancelliera sarà assente per circa metà anno (congedo maternità): in considerazione della situazione finanziaria del Cantone e degli ottimi risultati raggiunti della Camera, si è rinunciato a chiedere una sostituzione temporanea.

Come già accennavamo nel rendiconto dello scorso anno, si avvicina l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale federale (fissata per il 1° gennaio 2011) che cambierà la CRP in Corte Cantonale dei Reclami penali (CCRP).

Nel presente anno la CRP cercherà (tempo permettendo) di esaminare le modifiche necessarie per affrontare questo cambiamento epocale. Come emerso nel Gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento delle istituzioni, questo cambiamento comporterà una modifica sostanziale delle competenze di questo tribunale, e richiederà anche il rinforzo di due vicecancellieri a tempo pieno. Si auspica vivamente che la trasformazione sia preparata con il dovuto anticipo anche da parte degli altri servizi dello Stato, in particolare risolvendo per tempo i problemi logistici, di infrastrutture e di personale che inevitabilmente si creano con un simile cambiamento.

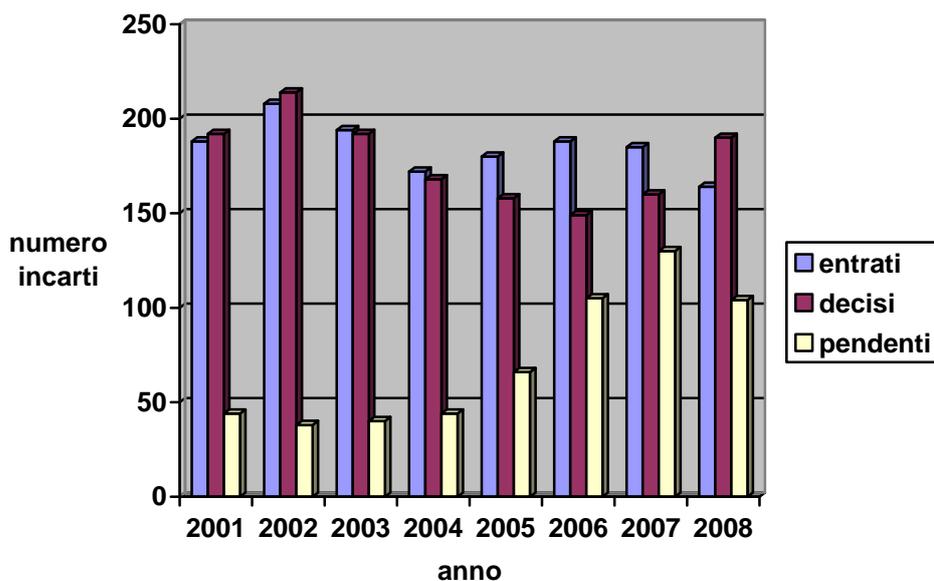
8. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI DIRITTO TRIBUTARIO

Il rapporto dello scorso anno si chiudeva con l'affermazione che, nel corso del 2008, la principale preoccupazione della CDT sarebbe stata di riassorbire il ritardo accumulato negli "anni dell'emergenza", iniziati nel settembre 2004, in concomitanza con il dimezzamento, dapprima, e con la scomparsa totale, poi, della funzione di vicecancelliere presso questa Camera.

L'ultimo anno ha permesso effettivamente di invertire la tendenza degli ultimi anni: per la prima volta dal 2002, le uscite hanno superato le entrate, permettendo di ridurre il numero di pendenze.

Il risultato è stato determinato da diversi fattori: in primo luogo, l'entrata in funzione di un vicecancelliere a tempo pieno, nella persona dell'avv. Rocco Filippini, che ha mostrato subito interesse per una materia per lui nuova; in secondo luogo, vi è stata anche una diminuzione delle entrate (una ventina meno dell'anno precedente); infine, il presidente ed il vicecancelliere hanno cercato di occuparsi sia dei ricorsi già pendenti sia delle nuove entrate, non tralasciando di trattare anche casi di una certa importanza o di principio.

La situazione è rappresentata nel grafico seguente:



Il dettaglio delle materie e dell'esito dei ricorsi risulta dalla tabella che segue:

<i>Materia</i>	<i>Ammessi</i>	<i>P. ammessi</i>	<i>Respinti</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Totale</i>
IC/IFD	22	36	57	24	139
Multe	0	1	14	2	17
Revisione	0	0	3	1	4
Successione/donaz.	0	0	0	0	0
Militare	0	0	0	0	0
Riparto intercant.	0	0	0	0	0
Imposta sui cani	0	0	0	0	0
Imposta alla fonte	2	0	0	0	2
Tassa registro fond.	0	0	3	1	4
Imposte di bollo	0	0	1	0	1
TUI	2	3	15	3	23
Imposta preventiva	0	0	0	0	0
T o t a l i	26	40	93	31	190

Considerato il fatto che nel corso del 2008 sono entrati 164 ricorsi, le cause che passano al 2008 sono dunque 104 (erano 130 quelle passate dal 2007 al 2008).

Deve ancora essere rilevato che nel 2007 si sono tenute 33 udienze, a Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio.

Da parte sua, il Tribunale federale si è pronunciato su 12 ricorsi interposti contro altrettante sentenze della CDT, accogliendone uno e respingendo tutti gli altri.

Come già ricordato nel precedente rapporto, una delle preoccupazioni per il 2009 è rappresentata dall'entrata in vigore della revisione della giurisdizione amministrativa, che comporta l'attribuzione di nuove competenze anche alla CDT (ricorsi in materia di condono d'imposta e contestazioni concernenti le imposte e tasse di circolazione e di navigazione).

9. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE CANTONALE

Iniziato non certo sotto i migliori auspici, il 2008 si è per finire concluso nel segno della stabilità: gli atti d'accusa pendenti al 1.1.2008 erano **115**, gli atti d'accusa pendenti al 31.12.2008 sono **130**.

Tale risultato è da ricondurre all'impegno profuso da giudici e collaboratori.

Un particolare ringraziamento va ai colleghi "esterni", giudice Franco Lardelli e giudice-supplente Antonio Fiscalini, per il contributo dato in un momento critico.

Complessivamente nel 2008 sono stati celebrati **150** dibattimenti per un totale di **211** accusati, **97** dei quali comparsi in stato di carcerazione preventiva, ovvero in condizione che obbliga i giudici ad aggiornare i processi in tempi molto stretti.

Di detti **150** processi, **20** (per 31 accusati) hanno avuto luogo davanti a Corti criminali, per una durata complessiva di **69** giornate processuali. I casi di maggiore impegno sono stati parte di natura finanziaria (processo Mosconi e coimputati, processo Frignani e coimputati, processo Zambelli), parte di altra natura (è qui il caso di ricordare l'omicidio Nervegni, due casi di gravi abusi sessuali, diversi casi di rapina e di furti seriali).

Davanti alle Assise correzionali sono stati celebrati **130** processi che hanno coinvolto **180** accusati, per una **settantina** di giornate processuali. Di detti **130** processi, **23** hanno avuto la durata di uno o più giorni.

L'uso dell'aula maggiore di Palazzo di giustizia a Lugano è stata quindi - come in passato - costante ed intenso. Parecchi processi (24) sono stati tenuti nell'aula minore di Via Bossi a Lugano. Due dibattimenti importanti sono stati celebrati nella loro sede naturale, ovvero nella vetusta e inadeguata aula del Pretorio di Locarno, il che ha comportato ogni volta, per renderla minimamente confacente, spese non indifferenti (senza contare i maggiori costi di trasferta).

Un terzo dei processi celebrati (**53 su 150**) ha riguardato persone accusate di traffici di stupefacenti di varia natura e portata.

Da tempo è noto che lo spacciatore tipo che compare nelle nostre aule penali è in genere giovane, maschio, di origine prevalentemente africana, di identità non accertata (siccome privo di documenti), soggiornante abusivamente in Svizzera (dopo la reiezione della domanda d'asilo) per esercitare a fine di lucro il commercio (soprattutto) di cocaina.

Siffatta casistica comporta notevoli (e talvolta sproporzionati) aggravii per la giustizia penale. Mancando la collaborazione, l'onere della prova grava - ovviamente - sugli inquirenti. Ne derivano inchieste laboriose e costose che si traducono in dibattimenti altrettanto impegnativi e onerosi contro persone di cui neanche è nota l'identità. E' vero che, in caso di condanna, le pene inflitte sono da espiare per i tre terzi. Nondimeno all'atto della scarcerazione costoro, in mancanza di documenti d'identità, non possono essere allontanati dal nostro Paese, nel quale spesso abusivamente restano per riprendere i loro traffici.

In aula è stato più volte accertato che essi, come arrivano in Svizzera, prendono tosto contatto con i connazionali già qui soggiornanti, frequentano le relative associazioni, mantengono contatti telefonici costanti con i parenti in patria, spediscono loro danaro. In tali condizioni occorrerebbe da parte degli inquirenti una maggiore attenzione alla questione dell'accertamento dell'identità (in passato il controllo dell'identità era una priorità assoluta per gli agenti di polizia), senza di che l'enorme sforzo repressivo che viene messo in atto nella lotta contro il traffico di stupefacenti perde gran parte della sua efficacia.

Contro le **150** sentenze pronunciate sono state inoltrate **44 dichiarazioni di ricorso**. In soli **25** casi il ricorso è stato motivato.

Nel 2008 la CCRP ha deciso **18 ricorsi** inoltrati contro sentenze delle Assise criminali e correzionali. In ben 14 casi i ricorsi sono stati respinti, solo uno è stato accolto, tre sono stati

parzialmente accolti. Ciò significa che la qualità dei giudizi di prima istanza continua a potersi definire sicuramente buona.

Nel 2008 sono stati confiscati e devoluti allo Stato più di fr. 3'800'000.-. Giusta la legge federale sulla ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (in vigore dal 1.8.2004) i 3/10 di detta somma (al netto delle spese) devono essere versati alla Confederazione.

Nel 2008, la Commissione per l'esame dei condannati pericolosi, istituita dal Codice penale in vigore dal 1.1.2007, è stata chiamata in causa in tre occasioni per preavvisare altrettanti casi particolarmente complessi e delicati.

TRIBUNALE PENALE CANTONALE **STATISTICA 2008**

Atti di accusa	Assise Criminali	Assise Correzionali	Totale
Pendenti al 1.1.2008	7	108	115
Entrati nel 2008	25	152	177
Diversi da evadere (rinvii CCRP, spurghi, ecc.)	1	5	6
Totale	33	265	298

Processi celebrati dal 1.1.2008 al 31.12.2008	20	130	150
Atti di accusa aggiuntivi o incarti congiunti	2	13	15
altrimenti definiti	---	3	3
Totale atti di accusa evasi al 1.1.2008	22	146	168

Atti di accusa pendenti al 1.1.2009	11	119	130
--	-----------	------------	------------

Procedure abbreviate entrate nel 2008	Procedure abbreviate evase nel 2008
16	14

	Procedimenti presidenziali
Pendenti 1.1.2007	7
Entrati nel 2008	10
Totale evasi nel 2008	16
Pendenti al 1.1.2009	1

10. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE AMMINISTRATIVO

Con l'entrata in carica del quinto giudice, avv. Damiano Bozzini, il 1. agosto 2008 è diventato operativo il potenziamento del Tribunale deciso dal Gran Consiglio in considerazione della richiesta di aumento dell'organico risalente al 2003 e dell'estensione delle competenze derivante dalla riforma della giurisdizione amministrativa, che lo stesso Parlamento ha approvato lo scorso mese di dicembre.

Il 1. gennaio 2009 è scaduto il termine assegnato dall'art. 130 cpv. 3 della legge sul Tribunale federale del 17 giugno 2005 (LTF; RS 173.110) per adeguare l'organizzazione e la procedura delle giurisdizioni inferiori nelle cause di diritto pubblico ai sensi degli articoli 86 capoversi 2 e 3 e 88 capoverso 2 LTF. Il Cantone Ticino non ha rispettato il termine, poiché l'adeguamento entrerà in vigore soltanto il 27 gennaio 2009.

Dai dati statistici emerge che il numero delle cause amministrative entrate nel 2008 è aumentato di 72 unità rispetto al 2007. Sono aumentate anche le uscite, ma solo di 30 unità, cosicché a fine anno le giacenze di questa categoria di cause sono risultate superiori a quelle del 2007.

Per quanto riguarda le cause di pianificazione, v'è da registrare un sensibile calo delle entrate (da 174 del 2007 a 98 del 2008), ma sono diminuite anche le uscite (da 123 a 102), per cui il saldo delle giacenze di questo settore è rimasto tutto sommato invariato.

Va ricordato che l'andamento di questo settore è soggetto ad oscillazioni importanti a dipendenza delle dimensioni dei comuni interessati da revisioni dei piani regolatori.

L'andamento del settore delle cause d'espropriazione è simile a quello degli scorsi anni.

Per affrontare l'aumento del numero delle entrate conseguente all'entrata in vigore della riforma della giurisdizione amministrativa, il Tribunale è stato suddiviso in cinque unità di produzione, definite in base alle leggi determinanti ed affidate ad un singolo giudice, coadiuvato in caso di necessità da un collega, responsabile a sua volta di un'altra unità, e da uno o due vicecancellieri. Le unità di produzione, che non sono concepite come compartimenti impermeabili, sono chiamate a smaltire almeno 140 cause (incarti) all'anno. A metà anno si procederà ad eventuali aggiustamenti a dipendenza delle esperienze maturate sino a quel momento, ridistribuendo semmai il carico di lavoro supplementare ingenerato dalla suddetta riforma.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CAUSE AMMINISTRATIVE, DI PIANIFICAZIONE E DI ESPROPRIAZIONE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2008

1994/2004	154
2005	22
2006	22
2007	102
2008	281
Totale	581

STATISTICA 2008

CAUSE AMMINISTRATIVE

pendenti a fine	2007	267		
introdotte nel	2008	478	=	745
decise nel	2008			<u>437</u>
pendenti a fine	2008			308

CAUSE DI PIANIFICAZIONE

pendenti a fine	2007	259		
introdotte nel	2008	98	=	357
decise nel	2008			<u>102</u>
pendenti a fine	2008			255

CAUSE DI ESPROPRIAZIONE

pendenti a fine	2007	11		
introdotte nel	2008	13	=	24
decise nel	2008			<u>6</u>
pendenti a fine	2008			18

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2008: 545

ESITO DELLE CAUSE

AMMINISTRATIVO

85 accolti 69 parz. accolti 197 respinti 86 irr./stralci

ESPROPRIAZIONI

0 accolti 1 parz. accolti 4 respinti 1 irr./stralci

PIANIFICAZIONE

12 accolti 9 parz. accolti 56 respinti 25 irr./stralci

TOTALE

97 accolti 79 parz. accolti 257 respinti 112 irr./stralci

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2008 545

SUDDIVISIONE PER MATERIA

LESPub	2
LFID	2
LOC	30
LE	135
LMSP	1
LOrd	5
LCONS	1
LPT	29
LOP	2
LARMI	1
LAB	0
LL	0
LPAmb	3
LSTR	1
LASP	3
LRPT	6
LEPIC	4
LCC	2
LSTIP	0
LALIA	2
LALPT	0
LSCUOLA	1
LMS	0
LCCOM	0
LCint	0
LCIN	0
LPAm	40
LDP	3
LSan	3
LCS	22
LLCC	0
LDDS	38
LCAMB	0
CIAP	13
LALDFR	0
LDFR	1
LALCStr	14
LDERR	0
LFo	0
LPCI	0
LTur	0
LCPubb	52
LPDA	2
LPar	0
LIMP	3
LPI	0
LEPIA	2
LDist	1
LAgr	0
LMAM	0
AAgrL	2
LMI	3
TOTALE	429

II. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE DELLE ASSICURAZIONI

Nel 2007 il TCA era stato, come noto, sommerso da una valanga di ricorsi in materia di AI. Fortunatamente nel 2008 il numero di entrate in questo settore è stato sempre elevato, ma più contenuto (402 nel 2007; 242 nel 2008).

Complessivamente abbiamo registrato 780 nuove cause contro le 1045 del 2007.

Questa situazione ci ha permesso di iniziare a smaltire la valanga del 2007 senza accumulare ritardo nelle altre materie.

Per quel che riguarda le cause AI sono ancora pendenti quasi tutte le cause entrate nel 2008 che devono essere decise nel merito.

Per questo, come già ho fatto nel 2008 per quelle entrate nel 2007, chiederò nel 2009 un impegno temporaneo in questo settore di tutti i giuristi a disposizione del TCA.

In AI dovremo peraltro affrontare anche molti temi nuovi visto che il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la quinta revisione della legge.

Nel 2008 il TCA ha evaso 944 cause (tasso d'uscita dell'1,21, considerata la massa complessiva di entrate di 780 incarti).

Al 31 dicembre 2007 sono ancora pendenti 6 cause entrate nel 2006 (cinque, collegate, in attesa di una sentenza del Tribunale federale e una sospesa) e 26 cause entrate nel 2007.

Le cause, ancora pendenti, entrate nel 2008 sono 371.

Anche lo scorso anno il TCA è riuscito ad evadere un numero elevato di vertenze grazie all'impegno e alla forte motivazione di un gruppo (inteso come giudici e vicecancellieri) fortunatamente stabile da anni.

Il tempestivo ed efficace intervento del Consiglio della magistratura, per il tramite della sua Presidente, ha permesso al TCA di ottenere il vicecancelliere supplementare da me richiesto al Dipartimento delle istituzioni nel dicembre 2007, per poter fronteggiare l'ondata di ricorsi in materia di AI.

Il nuovo vicecancelliere è entrato in funzione il 2 agosto 2008.

Nel 2008 i giudici e i vicecancellieri hanno tenuto complessivamente 47 udienze e sono state ordinate 16 perizie.

La durata media delle procedure è stata di 6,95 mesi. Nel settore dell'AI la durata media è stata tuttavia di 10,95 mesi.

Anche nel 2008 il Tribunale federale ha avuto occasione di emanare alcune sentenze di principio sulle difficili problematiche legate all'ALC, esaminando alcune decisioni del TCA (cfr. ad esempio sulla natura di vantaggio sociale dell'indennità per cambiamento d'occupazione, DTF 134 V 284 o sulla mancata presa a carico da parte di una cassa malati di un trattamento all'estero, che stata ritenuta corretta anche dal profilo della libera circolazione dei servizi, DTF 134 V 330).

Il 23 giugno 2008 il Gran Consiglio ha adottato la nuova Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca), entrata in vigore il 1° ottobre 2008.

Il 19 novembre 2008 ho tenuto una relazione sul tema delle prestazioni delle assicurazioni sociali in caso di utilizzo fuori etichetta di medicinali (off label use) durante un Simposio organizzato a Lucerna della Società svizzera dei farmacisti dell'amministrazione e degli ospedali (GSASA).

Per il futuro, oltre alla particolare preoccupazione per il numero di cause AI, che resterà sempre molto elevato a seguito dell'abolizione del filtro costituito dalla procedura di opposizione, vi è da

attendarsi un aumento del carico di lavoro presso il TCA (soprattutto in taluni settori), a seguito della crisi economica appena iniziata (situazione peraltro già vissuta nel corso degli anni '90).

Affronteremo anche le nuove sfide con grande entusiasmo, con l'obiettivo di fornire il miglior servizio possibile alla nostra popolazione.

Tribunale di appello: Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause per materia, nel 2008							
	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
LAINF	57	111	168	101	12	113	55
LPP	51	79	130	79	5	84	46
LAM	1	2	3	2	1	3	0
LAVS	25	54	79	51	15	66	13
LAVS52	24	18	42	25	1	26	16
LPC	1	10	11	6	3	9	2
LAI	319	242	561	287	58	345	216
LADI	36	74	110	74	17	91	19
LIPG	0	0	0	0	0	0	0
MATERNITÀ	0	0	0	0	0	0	0
LAPS	3	17	20	12	3	15	5
LAFC	0	0	0	0	0	0	0
LAF	3	4	7	5	1	6	1
CM	42	166	208	125	54	179	30
ARBITRATI	0	0	0	0	0	0	0
LAVI	4	3	7	6	1	7	0
Totale	566	780	1'346	773	171	944	403

Tribunale di appello: Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause trattate, dal 1994							
	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
1994	772	1'500	2'272	810	322	1'132	1'140
1995	1'140	1'309	2'449	942	378	1'320	1'129
1996	1'129	1'299	2'428	1'000	358	1'358	1'070
1997	1'070	1'415	2'485	1'030	408	1'438	1'047
1998	1'047	1'656	2'703	1'028	429	1'457	1'246
1999	1'248	1'449	2'697	996	476	1'472	1'225
2000	1'225	1'227	2'452	1'175	412	1'587	865
2001	865	1'141	2'006	1'062	328	1'390	616
2002	616	1'251	1'867	981	316	1'297	570
2003	570	636	1'206	761	146	907	299
2004	299	737	1'036	628	84	712	324
2005	324	899	1'223	689	104	793	430
2006	430	908	1'338	669	157	826	512
2007	512	1'045	1'557	818	173	991	566
2008	566	780	1'346	773	171	944	403